

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

I LIMITI DEL LUTTO

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqānī. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.

Il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam disse: “Ciò che è ḥalāl è chiaro, e ciò che è ḥarām è chiaro. Tra i due ci sono alcune cose dubbie; state attenti ad esse.”

Come mai lo ﷺ disse? Perché a volte ci sono cose che vengono fatte sotto l'apparenza di atti di adorazione; in realtà non lo sono, ma la gente le considera come Sunnah o Fard. Una persona che compie queste azioni pensando che siano forme di adorazione commette un peccato e cade nel ḥarām. Di cosa si tratta allora? Del lutto.

Il lutto dura due o tre giorni. Non si osserva ogni anno ripetutamente. Piangere e lamentarsi continuamente durante il lutto non è corretto, poiché questa è la volontà di Allāh ﷻ. La morte è certa, e anche il martirio è certo. Perciò non è giusto prolungare il lutto per anni e trascinare tutta la comunità in questo stato.

Perché parliamo del lutto? Perché ieri era il giorno di ‘Āshūrā, il giorno del martirio di Sayyidinā al Hussein. Ci sono alcune persone che piangono, gridano, si battono il petto e fanno cose simili. Forse tra noi c'è chi pensa: “Almeno oggi lo facciamo per lutto.” Questo è completamente inutile e senza senso. Se il lutto fosse necessario, tutti i Compagni lo avrebbero fatto dopo la morte del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Noi li seguiamo, e proprio perché seguiamo la loro via sappiamo che il nostro Profeta ﷺ lo ha proibito. Fin dall'inizio egli ﷺ lo ha vietato. La sua ﷺ via è chiara. Perciò è un peccato e un grave peso inventare usanze secondo le proprie idee e trascinare tutta la comunità a compierle. Coloro che commettono peccati vengono salvati e purificati quando si pentono e chiedono perdono. Tuttavia, chi persiste in quel peccato incorre in un peccato ancora più grande.

Dunque, come abbiamo detto, quando si realizza il decreto di Allāh ﷻ, il periodo di condoglianze è di tre giorni; più di questo non è necessario, come disse il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Il periodo è di tre giorni, non di più. Come

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

mai? Perché una persona ha altre cose da fare nella vita. Non bisogna preoccuparsi eccessivamente; bisogna dire: “È il decreto di Allāh ﷻ, e noi lo accettiamo”, e continuare la propria vita.

Che Allāh ﷻ ci protegga. Che ci protegga dal commettere peccati pensando di fare del bene. Che non ci tormentiamo inutilmente cadendo nel peccato credendo di fare del bene, in shā’a Llāh. Che Allāh ﷻ ci protegga e ci faccia continuare sulla retta via, la bella via mostrata dal nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, in shā’a Llāh. Che Allāh ﷻ ci conceda di stare con i nostri cari nell’Aldilà, con Sayyidinā Hassan e Sayyidinā Hussein e i martiri che erano con loro, e di ricevere la loro intercessione, in shā’a Llāh. Questo è ciò che è importante. Dovremmo dire: “Allāh ﷻ lo ha voluto, e così è accaduto.” In questo modo il loro grado è stato elevato e sono diventati ancora più nobili. Facciamo l’intenzione e invociamo di essere con loro nell’Aldilà, in shā’a Llāh.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Sono stati recitati Khatm del Qur’ān, Dalā’il al-Khayrāt, tahlīlāt, takbīrāt, ṣalawāt e sono state compiute buone azioni. Le offriamo all’anima del nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, alle anime dei suoi Ahl al-Bayt e dei suoi ṣaḥābah. Alle anime di tutti i profeti, degli awliyā’, degli aṣfiyā’ e degli Shāyikh. In particolare ai martiri di ieri, Sayyidinā Hassan e Hussein, e ai martiri che erano con loro. Alle anime dei nostri antenati. Alle anime degli uomini e delle donne credenti, musulmani e musulmane. Che venga il bene e scompaia il male. Per la felicità in questo mondo e nell’Aldilà.

Li-Llahi Ta’ala, Al-Fatiha.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
26 Giugno 2026/ 11 Muharram 1448
Pregghiera del Fajr – Akbaba Dergah, Istanbul